



Un progetto di
Osservatorio
del Biellese
Beni Culturali & Paesaggio
ETS

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

in collaborazione con



SPIRAGLI

Camminata per progettisti dove aprire immaginari desiderabili sull'EST-Urbano

Le azioni di **innesco della partecipazione** civica messe in campo da Est-Urbano si stanno delineando su due linee d'azione principali, convergenti. Da una parte, il **coinvolgimento della popolazione** nella sua accezione più ampia e vasta, attraverso dispositivi di **ascolto e ricezione** (interviste, questionari, raccolta materiali) e attività esperienziali di **stimolo alla consapevolezza e alla cura** dei luoghi vissuti e attraversati (camminate, workshop). Dall'altra, un focus maggiormente verticale che coinvolge portatori di interesse legati al **mondo della progettazione**, sia essa architettonica, urbanistica o culturale.

Lo schema d'azione è articolato in tre **momenti a cascata** che partono dalla **raccolta** del sentire generalizzato della popolazione, attraverso una prima camminata ad ampio spettro (28 maggio), interviste varie e deposito materiale a Semi Urbani, per poi muoversi verso un approccio più progettuale di stimolo alla **creazione di immaginari trasformativi** attraverso una ulteriore camminata (18 giugno) dedicata a progettisti e portatori di interesse, per finire con un **workshop di progettazione** mirata (26 giugno) a partire dal materiale accumulato. Gli esiti dell'intero percorso Est-Urbano saranno diffusi in un evento restitutivo a settembre.

SPIRAGLI è la camminata pubblica rivolta a progettisti (intesi in varie accezioni) e portatori di interesse prevista per la giornata di domenica **18 giugno 2023**.

Questa camminata rappresenta il passaggio di **connessione tra l'espressione generalista e l'intenzione progettuale** più strutturata: la prima richiesta ai partecipanti sarà la medesima rivolta alla cittadinanza, attraversare lo spazio dell'Est Urbano lasciandosi colpire da luoghi, spiragli, **possibilità che appaiono fertili per sviluppare immaginari desiderabili**. A quel punto, il passaggio verso le competenze progettuali avviene attraverso un workshop immediatamente successivo dedicato a **visualizzare gli immaginari**: la richiesta è quella di rappresentare quello che si immagina in **una forma espressiva**, lavorando a scelta sul particolare (tramite sketch, elaborazione grafica, altri metodi di rappresentazione) o sul generale (visualizzazione flussi in mappa, destinazione d'uso areale, schemi di funzione).

Il corpus di risulta viene poi raccolto, accumulato e messo in mappa, una sorta di **mosaico** che comprende intuizioni e visioni dell'Est-urbano a **vario grado di definizione**. Sarà poi compito del gruppo di lavoro interno selezionare ipotesi, punti di interesse o aree di sviluppo da approfondire nelle azioni successive di progettazione verticale nel workshop dedicato del 26 giugno.

Nel dettaglio, la giornata si strutturerà nelle seguenti azioni:

h 9.45: ritrovo presso Via Carso angolo Via Zara (parcheeggio Biverbanca)

h 10.00 - 12.30: camminata di attraversamento dell'EST-Urbano. I partecipanti sono invitati a prendere nota (tramite sketch, fotografia, appunti testuali, altro) delle potenzialità dei luoghi e delle riflessioni che il percorso suscita. La camminata sarà facilitata da interventi di Terzo Paesaggio ed Elisabetta Consonni.

h 12.30 - 14.00: Elaborazione visuale degli appunti, in forma di sketch, prodotto grafico, visualizzazione su mappa. Le suggestioni emerse dalla camminata vengono rappresentate in forma espressiva per poi essere accumulate sulla mappa dell'EST-Urbano e messe in relazione.

h 14.00 a seguire: possibilità di pranzo comunitario presso Semi Urbani

Bio:

Terzo Paesaggio

Cura, realizza, promuove, sperimenta e assembla progetti e pratiche di rigenerazione urbana a base culturale, con particolare attenzione per i luoghi di margine, mettendo al centro il tema del paesaggio, da oggetto a soggetto che agisce. Cura progetti di produzione culturale e artistica, con particolare attenzione per l'arte pubblica e partecipativa. Realizza progetti architettonici e di disegno del paesaggio e del giardino, interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico dismesso, di riuso temporaneo, tactical urbanism e di rigenerazione dei suoli. Promuove pratiche di co-creazione tra comunità plurali: abitanti, practitioner, ricercatori, policy maker, in ascolto attivo delle energie locali multispecie. Sperimenta approcci di apprendimento e formazione innovativi e aperti al crossover culturale, all'autoapprendimento e all'esperienzialità. Assembla processi d'innovazione sociale con le pratiche del Contemporaneo.

<https://terzopaesaggio.org/#chi-siamo>

Elisabetta Consonni

Laureata in Comunicazione con una tesi finale sulla costruzione sociale del corpo nella danza e diplomata al The Place-London, ha poi approfondito la sua ricerca nella performing art vivendo in Olanda (2004-2009) e in Polonia (2013-2015). I suoi lavori mirano a espandere la pratica della coreografia cercando dispositivi performativi per incorporare dinamiche e temi del sociale. Il suo attivismo in ambito sociale e civico, prende la forma artistica di un processo di ricerca (documentato in ergonomicaproject.wordpress.com) che dal 2013 indaga l'uso e il significato sociale dello spazio pubblico e la declinazione delle competenze coreografiche nelle pratiche comunitarie.

<https://www.elisabettaconsonni.com/about>